

«Nuove tecnologie Favorire l'accesso sicuro per i minori»

Scuola Digitale. Al via gli «Stati Generali» a ChorusLife
Il messaggio del Papa: «Al centro della conoscenza
e delle pratiche sociali mettere la dignità della persona»

LUCIA CAPPELLUZZO

Con oltre 4mila partecipanti attesi in tre giorni tra docenti, dirigenti scolastici, educatori, studenti, genitori, esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro, si è aperta ieri mattina al ChorusLife Arena la IX edizione degli Stati Generali della Scuola Digitale: dibattiti e confronti tra scuola, società e lavoro per discutere delle prospettive di innovazione del sistema educativo che proseguiranno, sempre al ChorusLife, anche oggi e domani. Dianora Bardi, presidente del Centro Studi Impara Digitale, ha inaugurato l'evento: «Non è un semplice incontro, ma un progetto di lungo termine».

Organizzato dall'Associazione Impara Digitale e dal Comune di Bergamo, con la collaborazione del ministero dell'Istruzione e del Merito e il supporto dell'Associazione nazionale presidi, l'apertura è stata impreziosita da un messaggio da parte di Papa Francesco inviato dal Segretario di Stato di Sua Santità, il Cardinale Pietro Parolin, alla presidente Bardi. «Il Som-

mo Pontefice rivolge il suo benaugurante saluto esprimendo apprezzamento per tale importante evento volto a riflettere sul presente e il futuro dell'educazione» recita la lettera. «Papa Francesco auspica che si possa favorire l'accesso sicuro dei minori a queste tecnologie, garantendo, in pari tempo, la loro crescita sana e serena, senza che siano oggetto di violenze criminali inaccettabili o di influssi gravemente nocivi per l'integrità del loro corpo e del

**■ In tre giorni
attesi oltre
4mila partecipanti
alla nona edizione
dell'iniziativa**

**■ Il ministro
dell'Istruzione
Giuseppe Valditara:
«Occasione
preziosa»**

loro spirito», prosegue la lettera. «Il Santo Padre incoraggia a mantenere al centro della conoscenza e delle pratiche sociali la dignità della persona in tutte le sue dimensioni, anche quella spirituale e, mentre incoraggia a riscoprire il valore della fraternità e della cooperazione tra le diverse comunità scolastiche, quali vie maestre per affrontare le odierne sfide», è la conclusione della lettera che ha profondamente toccato i presenti.

È stata letta anche la lettera inviata dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che ha definito i tre giorni di formazione «un'occasione preziosa per incontrarsi, dare alla scuola dei punti di riferimento e capire insieme dove si sta andando in uno scambio positivo di esperienze».

La sindaca di Bergamo Elena Carnevali ha evidenziato «l'importanza di favorire il benessere scolastico degli studenti e rafforzare il legame tra istruzione e lavoro». Il prefetto Luca Rottondi ha sottolineato «il dinamismo della città e la necessità di affrontare la transizione digitale, per restare competitivi».



Gli «Stati Generali della Scuola Digitale» alla ChorusLife Arena. Ieri tra gli ospiti Carlo Cottarelli FOTO BEDOLIS

Fabio Bosatelli, presidente di Gewiss, ha definito «ChorusLife una metafora del futuro: un contenitore di idee volto a superare i modelli tradizionali con coraggio e innovazione». Durante un panel moderato da Armando Stella, vicedirettore di QN - Il Giorno, si è riflettuto sull'impatto della pandemia come acceleratore della trasformazione digitale nella scuola. Paola Frassinetti, sottosegretaria al ministero dell'Istruzione, ha riconosciuto che «la scuola è riuscita a superare quel periodo difficile, pur affrontando ora le conseguenze psicologiche che vivono gli studenti». Guardan-

do al futuro, Alessandra Gallone, consigliera del ministro dell'Università e della Ricerca, ha ribadito che «ciò che ci distinguerà sempre dal professor ChatGPT è la creatività». Alessio Butti, sottosegretario delegato all'Innovazione tecnologica, in un video messaggio ha ribadito «l'unicità del pensiero critico degli uomini». Ospite d'onore della mattinata è stato Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani, che ha discusso le implicazioni dell'innovazione tecnologica nel mondo del lavoro. «Già al centro dell'attenzione tra la fine del XIX e l'inizio del

XX secolo, oggi si ripropone in una veste diversa - ha spiegato Cottarelli -. Ma mentre le innovazioni tecnologiche del passato hanno generato un forte impulso alla crescita della produttività, il progresso recente non sembra seguire lo stesso ritmo». Cottarelli ha poi posto l'accento sul sistema educativo, in particolare sul ruolo dei docenti di sostegno. «Nonostante l'aumento del numero di insegnanti di sostegno, la qualità rimane un nodo cruciale. In più, oltre il 59% è precario. Dobbiamo puntare su formazione e stabilità per costruire un sistema educativo sostenibile ed efficace».